



Verbale della Consultazione delle Parti Interessate al CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (MO e RE) 26 marzo 2026

Il giorno 26 marzo 2026 alle ore 14.30 si è tenuto l'incontro per la consultazione delle Parti Interessate (PI), che si tiene con periodicità annuale dal 2015.

Anche quest'anno la consultazione si è svolta in modalità telematica, mediante l'applicazione GoogleMeet al link <https://meet.google.com/rnr-fmnl-snv>, con le Parti Interessate dei due CLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (SIO), sede di RE e sede di MO.

Nel corso dell'anno, tuttavia, sono stati frequenti i contatti con le principali parti interessate (Ordini Professionali, Aziende Sanitarie del territorio oltre al costante confronto in essere all'interno dei Consigli di Corso) e i rappresentanti degli studenti, incontri regolarmente verbalizzati e presenti nel repository del sito del Corso.

Il Gruppo AQ di entrambi i Corsi Magistrali, in attuazione dell'azione "01.01 – Individuazione delle Parti Interessate" del Sistema di gestione, ha individuato quali parti interessate gli Ordini Professionali e le strutture pubbliche e private del territorio convenzionati per lo svolgimento dei tirocini, per avere un riscontro diretto su quanto gli studenti/laureati dimostrino di aver acquisito in termini di risultati di apprendimento attesi e sull'efficacia del percorso formativo, le Coordinatrici dei corsi di laurea in Infermieristica e in Ostetricia di Unimore, con cui il corso di laurea magistrale ha rapporti continuativi, sia perché rappresenta la prosecuzione degli studi di questi corsi, sia perché i corsi stessi sono sedi di stage in ambito formativo, e una rappresentanza degli studenti, direttamente coinvolti nell'offerta didattica.

Attraverso l'account istituzionale del Corso di laurea magistrale con sede reggiana, **sono state invitate** con mail del 3.03.2026, le seguenti P.I.:

- Ordine Professioni Infermieristiche Reggio Emilia
- Ordine delle Ostetriche Reggio Emilia
- Ordine Professioni Infermieristiche di Modena
- Ordine delle Ostetriche di Modena
- Corsi di laurea triennali di Infermieristica e Ostetricia UNIMORE
- Corsi di laurea triennali di Infermieristica UNIBO
- Corsi di laurea triennali di Infermieristica UNIMi sede di Mantova
- Corsi di laurea triennali di Infermieristica UNICR
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
- Azienda USL di Modena
- Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia
- Ospedale di Sassuolo, Modena
- ASP REGGIO EMILIA

- HOSPICE Madonna dell'Uliveto-MONTERICCO RE
- Azienda USL di Piacenza
- Azienda USL di Bologna
- Azienda USL Romagna (sedi: Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini).
- ASS territoriale Mantova
- OSPEDALE MEYER FIRENZE
- ASST Cremona
- Azienda USL Toscana sud est
- Casa di Cura privata polispecialistica "Villa Verde" – Reggio Emilia
- Hesperia Hospital - Modena
- Rappresentanti degli studenti

Al tavolo di discussione **sono presenti:**

Prof.ssa Bargellini Annalisa, Presidente CLM SIO-MODENA, Unimore
 Prof.ssa Alessia Cadamuro, Presidente CLM SIO-REGGIO EMILIA, Unimore
 Dott.ssa Cristina Pedroni, coordinatrice dell'attività didattica professionalizzante del CdLM SIO-RE, UNIMORE
 Dott.ssa Immacolata Cacciapuoti, coordinatrice del CdLM SIO-MO, UNIMORE
 Dott. Stefano Finotto, tutor del CdLM SIO-RE, UNIMORE
 Dott.ssa Maria Pia Bellitti, tutor didattico del CdLM SIO-MO, UNIMORE
 Dott.ssa Chiara Ferrarini, studentessa SIO-MO rappresentante studenti 2° anno
 Dott. Valerio Bagattoni, coordinatore CL in Infermieristica RE, UNIMORE
 Dott.ssa Carmela Giudice, Presidente OPI Modena
 Dott.ssa Silvia Vaccari Presidente OPO
 Prof.ssa Paola Ferri Presidente CdL Infermieristica MODENA, Unimore
 Dott.ssa Chiara Cornia coordinatrice CdL Infermieristica MODENA, Unimore
 Dott.ssa Maddalena Pennacchia docente CdLM SIO-MO, UNIMORE
 Dott.ssa Ramona Infante CdL in Ostetricia, UNIMORE
 Dott. Nunzio Panzera, CdL in Infermieristica MO, UNIMORE
 Dott.ssa Giovanna Cuomo, DITRA-AOU Modena
 Dott.ssa Deborah Signorini, referente tirocini, AUSL MO
 Dott.ssa Alda Reggiani Responsabile Case della Comunità Distretto di Modena
 Dott.ssa Rossella Borghi Responsabile Hospice Castelfranco
 Dott.ssa Cinzia Minozzi Referente Direzione Assistenziale e Resp. Case della Comunità Distretto di Carpi
 Dott.ssa Erika Baccarani responsabile staff sviluppo organizzativo DA AUSL IRCCS RE
 Dott.ssa Elisa Reggianini Dirigente Professioni Sanitarie distretto di Vignola
 Dott. Alessio La Monica Docente CdLM SIO-MO, UNIMORE
 Dott. Orazio Cassiani DA Villa Verde Reggio Emilia

Aprè l'incontro la prof.ssa Cadamuro che ringrazia i presenti per la loro partecipazione e ricorda che anche quest'anno la Consultazione è comune ai due CdL magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (sede di Reggio Emilia e sede di Modena), poiché entrambi hanno come principali interlocutori le stesse Parti Interessate.

La Consultazione inizia con una sintesi dei punti salienti dei documenti di qualità del Corso, componenti indispensabili dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) delle attività formative.

Prende la parola la Prof.ssa Cadamuro per illustrare brevemente i principali documenti di qualità della sede reggiana del Corso Magistrale.

RAM AQ – sez 1 2026: Commenti Commissione Paritetica –Docenti Studenti – SIO RE

Dall'analisi della RAM-AQ, che è il documento che recepisce la Relazione Annuale della Commissione

Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS), emerge la buona qualità del Corso, in quanto le azioni vengono ritenute efficaci e la documentazione chiara.

Infatti, la quasi totalità delle sezioni analizzate non evidenzia criticità, a conferma di processi consolidati e monitorati in modo sistematico

Le azioni correttive risultano ampiamente attuate, con miglioramenti concreti nella pubblicazione dei documenti, nell'organizzazione del sito e nella gestione delle informazioni

È stata rafforzata l'organizzazione della prova finale, con procedure chiare e strumenti di monitoraggio dedicati

Nel complesso emerge un quadro positivo, caratterizzato da attenzione al miglioramento continuo e da esiti finali degli studenti di livello elevato.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) – SIO RE consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente e soddisfazione dei laureati.

Dall'analisi degli indicatori relativi al 2024, emerge un quadro complessivamente molto positivo in termini di regolarità delle carriere, produttività e soddisfazione degli studenti, confermando l'efficacia delle azioni di miglioramento promosse dal Gruppo AQ. Il Corso si distingue per elevata attrattività, con copertura totale dei posti disponibili e un numero di domande superiore all'offerta programmata.

Gli indicatori di didattica mostrano risultati superiori alle medie geografiche e nazionali: alte percentuali di studenti acquisiscono almeno 40 CFU entro l'anno accademico, proseguono regolarmente al secondo anno e conseguono il titolo entro la durata normale (fino al 97%). Positivi anche i dati sugli immatricolati provenienti da altri Atenei e sull'elevata percentuale di CFU conseguiti al primo anno.

Il tasso di abbandono si mantiene molto contenuto e gli indicatori di uscita confermano tempi di laurea più rapidi rispetto ai benchmark di riferimento. La qualità della docenza risulta solida, con un incremento della quota di insegnamenti erogati da docenti a tempo indeterminato.

L'internazionalizzazione rappresenta un ambito da rafforzare, pur registrando valori in linea con il dato nazionale. Nel complesso non emergono criticità strutturali e la qualità del CdLM appare elevata e stabile.

Si inserisce la dott.ssa Cristina Pedroni per sottolineare come il Corso sia comunque molto attento al desiderio dei propri, seppur pochi, studenti di confrontarsi con realtà estere, favorendo il più possibile lo stage all'estero ed offrendo loro l'opportunità di vedere riconosciuta l'esperienza vissuta. La gestione degli scambi internazionali avviene in collaborazione con l'[Ufficio Mobilità Studentesca](#) di Ateneo.

Il CdLM supporta l'interesse dello studente per esperienze presso sedi europee nuove, con la possibilità di apertura di nuove convenzioni.

Integra la dott.ssa Bellitti con le opportunità di mobilità internazionale con riferimento alla sede di Modena.

Segnala la partecipazione del Corso di Laurea Magistrale al progetto di internazionalizzazione **BIP (Blended Intensive Programme)**, promosso e coordinato da OsloMet – Metropolitan University di Oslo, a cui il Corso di Laurea SIO di Modena ha aderito su proposta del Prof Pingani.

La collaborazione si è sviluppata attraverso una prima visita dei referenti norvegesi presso Modena, seguita dalla realizzazione del BIP, incentrato sul tema della salute mentale nelle minoranze, che ha coinvolto studenti e docenti.

L'esperienza ha favorito l'attivazione di un rapporto continuativo, con ricadute concrete in termini di mobilità: alcune studentesse norvegesi hanno infatti scelto Modena per un tirocinio Erasmus e la prima è attesa nelle prossime settimane.

La dott.ssa Bellitti evidenzia infine che la collaborazione sarà rinnovata anche per l'anno accademico in corso, con anche il coinvolgimento anche della sede di Reggio Emilia.

Riprende la dott.ssa Pedroni per sottolineare che il progressivo aumento degli immatricolati ha comportato, anche per il 2025, un ulteriore incremento dell'indicatore riferibile alla sostenibilità del corso, seppur mediamente inferiore al trend dell'area geografica e nazionale. Si ritiene che questo non influisca sulla qualità della didattica come confermato dalle ottime percentuali degli indicatori che rilevano l'efficacia del

percorso formativo di ogni studente.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente. L'aumento di immatricolati ha portato ad un aumento del rapporto studenti/docenti superiore rispetto ai gruppi di confronto ma lo scostamento non risulta essere significativo.

OPIS (Opinione degli studenti) – SIO RE

L'esame complessivo delle risposte fornite dagli studenti in relazione ai diversi quesiti sull'efficacia del processo formativo non mostra variazioni nel tempo e continua a testimoniare un'elevata soddisfazione nei confronti dell'offerta formativa e dei docenti/insegnamenti, con percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti nel 2024/25 sempre superiori all'83% e complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente. Nello specifico, l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D01), del carico di studio (D02) e del materiale didattico (D03) registra percentuali molto elevate di giudizi positivi, confermando la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e impegno richiesto.

Molto soddisfacenti risultano anche gli indicatori relativi alla chiarezza delle modalità d'esame (D04), alla chiarezza espositiva (D07), alla reperibilità dei docenti (D10) e al rispetto degli orari (D05), che mostrano quote di consenso particolarmente alte e testimoniano un'organizzazione didattica solida e trasparente. Anche la stimolazione dell'interesse (D06) e l'interesse per gli argomenti trattati (D11) si collocano su livelli complessivamente elevati

Si rilevano solo alcune situazioni circoscritte a specifici insegnamenti in cui le percentuali di risposte intermedie o negative risultano superiori alla media del CdS, in particolare nell'ambito di Inglese Scientifico, con riferimento alle dimensioni della chiarezza espositiva, della stimolazione dell'interesse e dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari e a un modulo di Didattica Sanitaria per il quale emergono valutazioni più articolate su carico di studio e chiarezza delle modalità d'esame

Tali evidenze, pur non configurando criticità strutturali, suggeriscono l'opportunità di un monitoraggio mirato dei singoli insegnamenti interessati, anche attraverso un confronto diretto con i docenti coinvolti e con la rappresentanza studentesca, al fine di consolidare i punti di forza e promuovere eventuali azioni di miglioramento puntuale.

In questi casi il Gruppo AQ è già intervenuto con un'azione di confronto e sensibilizzazione verso i docenti.

Prende la parola la Prof.ssa Bargellini per illustrare brevemente i principali documenti di qualità della sede modenese del Corso Magistrale.

RAM AQ – sez 1 2026: Commenti Commissione Paritetica –Docenti Studenti – SIO MO

Dall'analisi della RAM-AQ (Sezione 1), che recepisce per la prima volta la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, emerge un quadro complessivamente positivo per il Corso di Studio, di recente attivazione. Non erano presenti azioni correttive pregresse da monitorare e la maggior parte delle sezioni analizzate non evidenzia criticità sostanziali, a conferma di un sistema di gestione già strutturato e coerente con la fase di avvio del Corso.

Le osservazioni formulate dalla Commissione riguardano prevalentemente aspetti di trasparenza, completezza e organizzazione della documentazione sul sito istituzionale. In diversi casi (aggiornamento della sezione "Laurea", pubblicazione dei documenti di Qualità, caricamento della RAM-AQ 2025, verifica dei link e integrazione della documentazione mancante) il Gruppo AQ ha già provveduto ad adeguare e completare i contenuti, senza necessità di ulteriori azioni correttive formali.

Permangono alcune aree di miglioramento, per le quali sono state programmate azioni specifiche: l'inserimento dei link ai documenti di riferimento nel Sistema di Gestione AQ, una maggiore formalizzazione e pubblicazione delle informazioni relative ai tirocini (modalità di valutazione in itinere, articolazione oraria e opinione degli studenti) e un'analisi più approfondita e dettagliata dei dati OPIS, con indicazione sistematica di percentuali, andamento e numerosità dei rispondenti.

Nel complesso emerge un Corso in fase di consolidamento, caratterizzato da attenzione alla qualità, capacità di recepire le indicazioni della Commissione e orientamento al miglioramento continuo, con un progressivo rafforzamento della trasparenza e della sistematicità dei processi di monitoraggio.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) – SIO MO.

Dall'analisi degli indicatori relativi al primo anno di attivazione (a.a. 2024/2025), emerge un quadro complessivamente positivo, pur nella consapevolezza che i dati disponibili sono ancora parziali e riferiti a una fase iniziale del ciclo biennale. Il monitoraggio assume pertanto un valore prevalentemente prospettico, in attesa di serie storiche più consolidate.

Il Corso si distingue per un'elevata attrattività, con copertura totale dei posti disponibili (100%) e un numero di domande di ammissione largamente superiore all'offerta programmata (n.40). Significativa anche la percentuale di studenti provenienti da altri Atenei, indicativa dell'interesse suscitato dal nuovo percorso formativo nonostante le tempistiche ristrette di attivazione.

La Prof.ssa Bargellini approfitta per informare che il 25 settembre 2025 si è svolta la prova di ammissione a SIO per l'a.a. 2025/2026 (per entrambe le sedi). Hanno presentato domanda n. 273 e n. 254 sono stati le/i presenti alla prova, confermando l'elevato interesse dell'anno precedente.

Gli indicatori disponibili sulla sostenibilità didattica evidenziano un rapporto studenti/docenti favorevole rispetto ai benchmark geografici e nazionali, a testimonianza di un'organizzazione solida e di una buona disponibilità del corpo docente, che favorisce un accompagnamento attento e personalizzato degli studenti. Anche gli indicatori relativi alla didattica risultano in linea o superiori ai valori di riferimento.

Nel complesso, pur trattandosi di un Corso di recente istituzione, non emergono criticità strutturali: i dati evidenziano stabilità, sostenibilità e buone prospettive di consolidamento, ponendo basi solide per il monitoraggio continuo e il miglioramento progressivo della qualità nel biennio successivo.

La Prof.ssa Bargellini aggiunge inoltre che, ai fini della programmazione degli accessi per l'a.a. 2026/2027, è stato richiesto un contingente di 48 posti per il primo anno del Corso di Laurea Magistrale SIO -MO, in analogia con quanto previsto per la sede di Reggio Emilia.

OPIS (Opinione degli studenti) – SIO MO

L'esame complessivo delle risposte fornite dagli studenti in relazione ai diversi quesiti sull'efficacia del processo formativo e riferiti al primo anno accademico di questo corso di nuova istituzione testimonia un'elevata soddisfazione nei confronti dell'offerta formativa e dei docenti/insegnamenti.

Nello specifico, il D14 (soddisfazione complessiva per l'insegnamento) raggiunge il buon risultato del 88,2% e il D15 (il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) si attesta ad un 86,4%. Anche l'indicatore D11 (Interesse agli argomenti dell'insegnamento) raggiunge un 93,6% di gradimento, a testimonianza delle giuste scelte degli studenti rispetto al corso e alla ottima rispondenza alle loro aspettative da parte dei docenti. Tutti gli indicatori relativi al primo anno di corso sono degni di soddisfazione e tra questi il D06 (Stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente), indicatore verso il quale il coordinamento del corso è particolarmente attento, raggiunge mediamente il 92,5%.

Al termine del primo anno di corso, nel loro complesso, i risultati delle OPIS testimoniano che l'impegno del corso e dei suoi docenti viene riconosciuto e apprezzato dagli studenti.

TIROCINI - SIO RE

La Prof.ssa Cristina Pedroni prende la parola, per quanto riguarda i tirocini, ricorda che il corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche prevede due tirocini, rispettivamente di 20 CFU (150 ore) il primo anno e di 10 CFU (120 ore) il secondo anno, da compiere a discrezione dello studente scegliendo due differenti ambiti tra i tre proposti (organizzativo, formativo o di ricerca). Tra le attività a libera scelta dello studente (Insegnamento a scelta piano studi 2° a.a. 1° semestre) è possibile frequentare un tirocinio con obiettivi di coordinamento assistenziale di unità operativa che assegna 6 CFU.

Pedroni ricorda alle PI che è responsabilità dello studente predisporre il progetto formativo con obiettivi generali e specifici, questi ultimi in particolare concordati con i responsabili ed i tutor delle sedi di tirocinio; il progetto formativo viene firmato ed autorizzato, solo dopo che lo studente ha raccolto la firma del referente aziendale/tutor di tirocinio che attesta la disponibilità ad essere accolto e seguito.

A partire dall'a.a. 2025/2026, il CdS ha introdotto una revisione strutturata di tutoraggio dei percorsi di tirocinio, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio delle competenze professionalizzanti e garantire

maggior coerenza tra obiettivi formativi e valutazione.

In particolare, sono state formalmente previste:

- colloquio preliminare al tirocinio in cui avviene la condivisione degli obiettivi formativi e delle modalità di percorso del tirocinio;
- una valutazione formativa intermedia, collocata a metà del percorso di tirocinio, finalizzata a fornire allo studente un feedback strutturato sui livelli di competenza raggiunti e sulle eventuali aree di miglioramento;
- una valutazione certificativa finale, svolta congiuntamente dallo studente, dal tutor clinico e condivisa col tutor del CdS, attraverso l'adozione di una nuova scheda di valutazione articolata per tipologia di obiettivi formativi.

La nuova scheda di valutazione, che riprende gli obiettivi generali del progetto formativo e declina gli obiettivi intermedi concordati con il tutor di sede, è differenziata in base alle aree di competenza previste dal percorso: organizzativo, formativo o di ricerca.

Consente una maggior tracciabilità del processo valutativo e un allineamento più puntuale tra attività svolte, risultati attesi e profilo professionale in uscita.

Tale innovazione rappresenta un rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS, con particolare riferimento alla dimensione professionalizzante del percorso

A questo proposito viene nuovamente ribadito alle PI, per quanto possibile, di rendere operativo e non solo osservazionale l'esperienza di tirocinio essendo questo l'occasione per:

- verificare l'applicabilità delle conoscenze acquisite nella formazione teorica, integrare la conoscenza teorico-pratica.
- sperimentare anticipatamente situazioni che ancora non ha incontrato nella formazione teorica
- sviluppare gradualmente capacità di prendere decisioni, selezionare interventi appropriati per una particolare situazione, organizzare e gestire il proprio tempo, ma anche responsabilizzarsi rispetto alla propria formazione.

Anche per questo anno accademico gli studenti non riportano difficoltà/criticità relativamente alla gestione dei percorsi burocratici che gli studenti devono affrontare in ingresso ai tirocini.

VALUTAZIONE DEI TIROCINI e DELLE SEDI DI TIROCINIO- SIO RE

La Prof.ssa Pedroni ricorda che alla conclusione dei tirocini sono previste alcune attività:

A cura del Tutor di sede / clinico

- Certificare la presenza dello studente firmando il prospetto riassuntivo delle presenze;
- Compilare la scheda di valutazione del tirocinio, condividendola con lo studente e con il Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti/Tutor didattico (avverrà durante l'incontro meet dedicato come da accordi precedentemente intercorsi);
- supervisionare e collaborare, se necessario, alla revisione finale del Project Work elaborato dallo studente;
- compilare il questionario di valutazione del percorso di tirocinio.

A cura dello Studente

- Inserire nella cartella Google Drive UNIMORE (condivisa con la dott.ssa Pedroni e il dott. Finotto):
 - il Project Work relativo all'ambito di apprendimento (organizzativo, formativo o di ricerca);
 - il prospetto riassuntivo delle presenze firmato dal Tutor di sede;
 - la presentazione PowerPoint utilizzata per la discussione finale.
- Compilare il questionario di gradimento

Alla conclusione dei tirocini è prevista la compilazione del questionario di valutazione e gradimento, nonché la stesura, presentazione e discussione di un project work da parte dello studente.

La Prof.ssa Pedroni ricorda le modalità di valutazione degli studenti da parte delle sedi di tirocinio (questionario online) che viene inviato con la mail di autorizzazione all'inizio del tirocinio, ricordando ai partecipanti che la compilazione della scheda di valutazione dello studente è un elemento importante per la valutazione finale del tirocinio.

Sono stati elaborati 64 questionari di gradimento dei tirocini.

I grafici sottostanti riportano la diversificazione delle sedi di tirocinio e la percentuale degli studenti che hanno frequentato le diverse sedi.

Strumento di valutazione utilizzato per il questionario di gradimento compilato dagli studenti

Le schede sono anonime e richiedono l'indicazione del periodo, della struttura e del servizio di tirocinio.

Lo strumento utilizzato è il **CLES + T – Clinical Learning Environment, Supervision and Nurse Teacher**.

La versione utilizzata è stata riorganizzata in 4 sottoscale:

1. **CLIMA DI REPARTO** (9 item): valuta l'atmosfera percepita, la qualità delle relazioni con l'équipe e le opportunità di apprendimento.
2. **LEADERSHIP DEL MANAGER** (4 item): misura la visibilità, disponibilità e integrazione del manager nel team.
3. **PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO** (4 item): esplora il livello di organizzazione, pianificazione dei compiti e adeguatezza dei metodi operativi.
4. **RELAZIONE TUTORIALE** (8 item): valuta l'interazione con il tutor, l'efficacia del tutoraggio e la qualità della relazione educativa.

Il formato di risposta è una Scala Likert a 5 punti (1 = totalmente in disaccordo, 5 = totalmente d'accordo).

Sono stati elaborati **108 questionari** di gradimento dei tirocini.

Le sedi più rappresentate sono:

- AUSL Modena
- AUSL Reggio Emilia
- AOU Policlinico
- UNIMORE
-

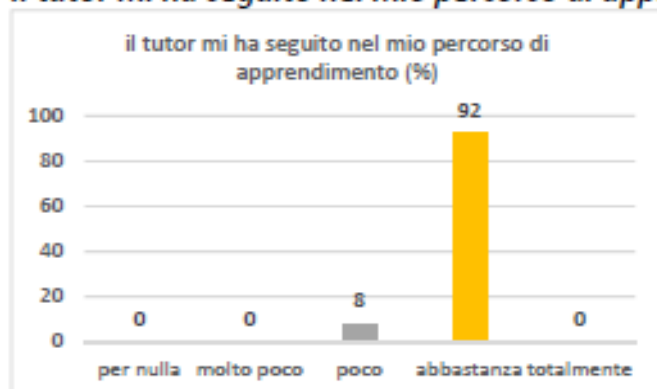
Ognuna di queste rappresenta il 19% del totale.

La **grande maggioranza dei tirocini è stata svolta in Emilia-Romagna**, con poche eccezioni riconducibili alla provenienza geografica degli studenti, che talvolta scelgono l'azienda di appartenenza.

La maggior parte degli studenti ha svolto un tirocinio da **10 CFU (48%)**, che rappresenta il formato più diffuso e indica una prevalenza di esperienze di durata intermedia. I tirocini da **20 CFU (27%)** coinvolgono una quota significativa ma più contenuta di studenti, suggerendo una partecipazione più limitata a percorsi più intensivi o prolungati. I **6 CFU (25%)** mostrano comunque una diffusione rilevante, evidenziando l'utilizzo anche di esperienze di tirocinio più brevi.

Nel complesso, **le valutazioni dell'esperienza di tirocinio risultano molto positive**. Gli studenti esprimono un alto livello di soddisfazione rispetto al **clima formativo, al supporto del tutor e alla disponibilità dell'équipe**, senza emergere valutazioni significativamente negative. Le risposte "per nulla" o "molto poco" sono infatti estremamente rare.

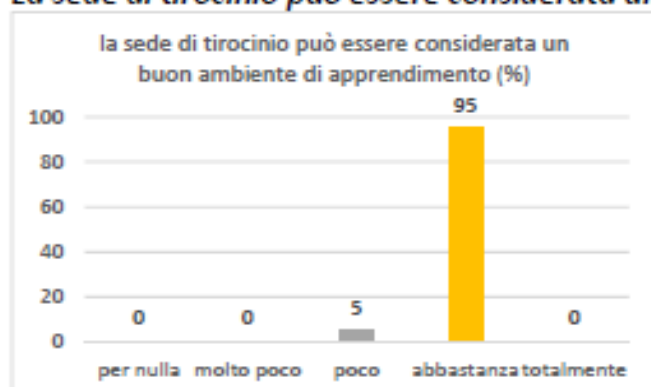
Il tutor mi ha seguito nel mio percorso di apprendimento



Risposta	Frequenza	Percentuale (%)
Poco	5	8
Abbastanza	59	92
Totale	64	100

Buon supporto del tutor, percepito come adeguato dalla maggioranza.

La sede di tirocinio può essere considerata un buon ambiente di apprendimento



Risposta	Frequenza	Percentuale (%)
Poco	3	5
Abbastanza	60	95
Totale	63	100

L'ambiente di tirocinio è percepito come generalmente buono per l'apprendimento.

Anche la **dimensione manageriale e di team** è percepita in modo molto favorevole: il manager viene considerato parte attiva del gruppo, capace di valorizzare i membri e di promuovere il feedback come opportunità di apprendimento, in un clima collaborativo e di riconoscimento delle risorse umane.

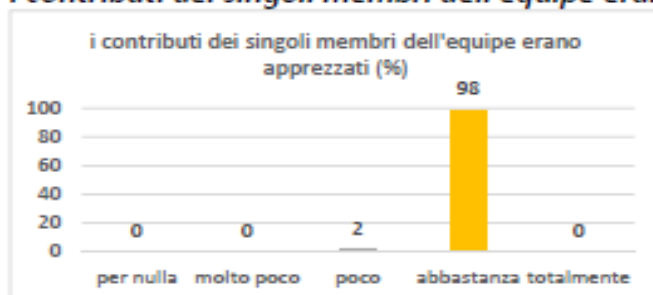
I feedback del manager erano solitamente considerati come momenti di apprendimento



Risposta	Frequenza	Percentuale (%)
Poco	1	2
Abbastanza	63	98
Totale	64	100

I feedback del manager sono stati percepiti come momenti di apprendimento significativi dalla stragrande maggioranza dei partecipanti.

I contributi dei singoli membri dell'equipe erano apprezzati

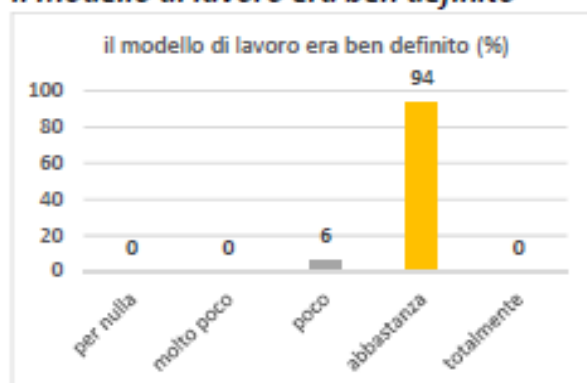


Risposta	Frequenza	Percentuale (%)
Poco	1	2
Abbastanza	63	98
Totale	64	100

Anche i contributi dei singoli membri sono stati riconosciuti e valorizzati nella quasi totalità dei casi.

Dal punto di vista **organizzativo**, le procedure, i modelli di lavoro e i flussi informativi sono percepiti come chiari e ben strutturati, contribuendo a un ambiente funzionale ed efficace.

Il modello di lavoro era ben definito

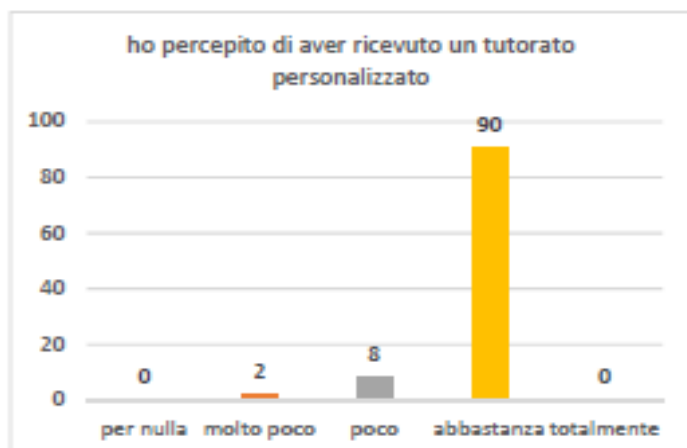


Risposta	Frequenza	Percentuale (%)
Poco	4	6
Abbastanza	60	94
Totale	64	100

La maggioranza percepisce il modello di lavoro come ben definito; solo pochi (6%) lo percepiscono meno chiaro.

Infine, il **tutorato** è valutato come equo, personalizzato e basato sulla fiducia. La maggior parte degli studenti riporta di aver ricevuto feedback continui e un adeguato accompagnamento formativo. La **soddisfazione complessiva per il tirocinio è molto elevata**, con oltre due terzi dei partecipanti completamente soddisfatti e una quota minima di valutazioni parzialmente negative.

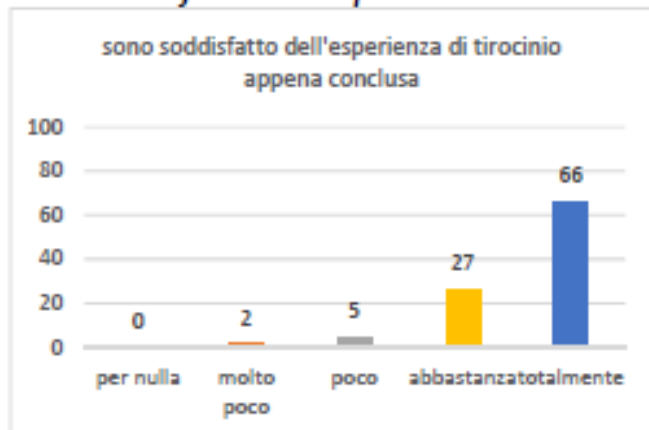
Ho percepito di aver ricevuto un tutorato personalizzato



Risposta	Frequenza	Percentuale (%)
Molto poco	1	2
Poco	5	8
Abbastanza	57	90
Totale	63	100

La maggior parte dei partecipanti (90%) ha percepito un tutorato personalizzato, con una minoranza che lo ha percepito meno individualizzato (10%).

Sono soddisfatto dell'esperienza di tirocinio appena conclusa



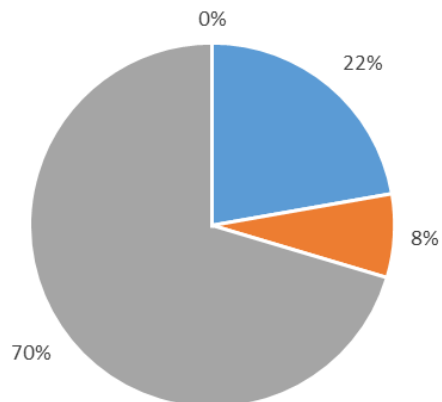
Risposta	Frequenza	Percentuale (%)
Molto poco	1	2
Poco	3	5
Abbastanza	17	27
Totalmente	43	66
Totale	64	100

La soddisfazione complessiva del tirocinio è molto elevata: il 66% è totalmente soddisfatto e il 27% abbastanza soddisfatto.

Al termine della sua presentazione la Prof.ssa Pedroni cede la parola alla Dott.ssa Cacciapuoti affinché illustri alle Parti Interessate le opportunità di tirocinio di SIO-MO nei diversi ambiti territoriali.

Considerata la natura specialistica del Corso LM SIO MO, le opportunità di tirocinio si concentrano prevalentemente nei servizi di prossimità e nei nuovi modelli organizzativi dell'assistenza territoriale, quali Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, posti letto territoriali e servizi di domiciliarità. Tali contesti rappresentano ambiti privilegiati non solo per lo sviluppo delle competenze clinico-assistenziali avanzate, ma anche per attività di ricerca e formazione orientate allo studio dei modelli organizzativi e alla valorizzazione delle competenze professionali specifiche.

L'obiettivo è restituire una fotografia delle esperienze vissute dagli studenti: dove hanno svolto il tirocinio, in quali ambiti, e come hanno percepito il clima, l'organizzazione e il supporto ricevuto.



■ Clinico - Assistenziale ■ Formazione ■ Management ■ Ricerca

Azienda e Sede di tirocinio

AZIENDA	TIROCINI	%
AOU Modena	1	4%
AUSL di Modena	22	81%
AUSL di PIACENZA	1	4%
AUSL Reggio Emilia	1	4%
EMERGENCY	1	4%
UNIMORE	1	4%
Totale complessivo	27	100%

AOU Modena	
Bed manager	1
AUSL di Modena	
CDC di Castelfranco	3
CDC di Modena (G.P. Vecchi)	3
CDC di Vignola	1
Centrale Telemedicina Modena	1
COT di Modena	1
Direzione Assistenziale	3
Governo Clinico	2
Pediatria di comunità	1
Promozione della Salute di Carpi	1
Rete Locale di Cure Palliative	1
SET 118 Modena	2
Setting Territoriali	3
AUSL Reggio Emilia	
CDC di Montecchio Emilia	1
EMERGENCY	
Poliambulatorio di Marghera (Ve)	1
UNIMORE	
Corso di Laurea in Infermieristica (Modena)	1
AUSL di Piacenza	
Dipartimento Cure Primarie	1

La maggior parte dei tirocini si è svolta all'interno dell'AUSL di Modena (81%); le altre esperienze sono state occasionali e distribuite tra AOU Modena, AUSL Piacenza, AUSL Reggio Emilia, EMERGENCY e Università di Modena e Reggio Emilia (4% ciascuna). Guardando ai servizi, le esperienze si concentrano soprattutto in ambito territoriale e in strutture con funzioni organizzative, Case della Comunità, Direzione Assistenziale, Governo Clinico, COT, con alcune presenze in servizi più specifici come Cure Palliative, SET 118 e Pediatria di Comunità. Anche l'ambito prevalente conferma questa tendenza: il 70% dei tirocini è orientato al management, mentre il 22% riguarda l'area clinico-assistenziale e l'8% la formazione; non risultano esperienze in ricerca. Nel complesso emerge una scelta abbastanza chiara verso percorsi di tipo organizzativo e gestionale.

Le valutazioni su clima, leadership, programmazione e relazione tutoriale restituiscono un quadro complessivamente molto positivo, pur considerando che si tratta di 27 tirocini, quindi di un numero limitato di esperienze.

Il clima è l'aspetto più apprezzato: "In tirocinio c'era un clima positivo" raggiunge una media di 4,77 su 5, senza giudizi critici. Anche la leadership è valutata in modo favorevole (media 4,63), con qualche punteggio intermedio ma nessuna valutazione bassa.

La programmazione del lavoro mostra un quadro comunque buono (media 4,37), ma con maggiore variabilità e un punteggio pari a 2 sull'item relativo alla chiarezza del modello di lavoro: un dato isolato, che segnala però come la dimensione organizzativa non sia stata percepita in modo uniforme in tutte le sedi.

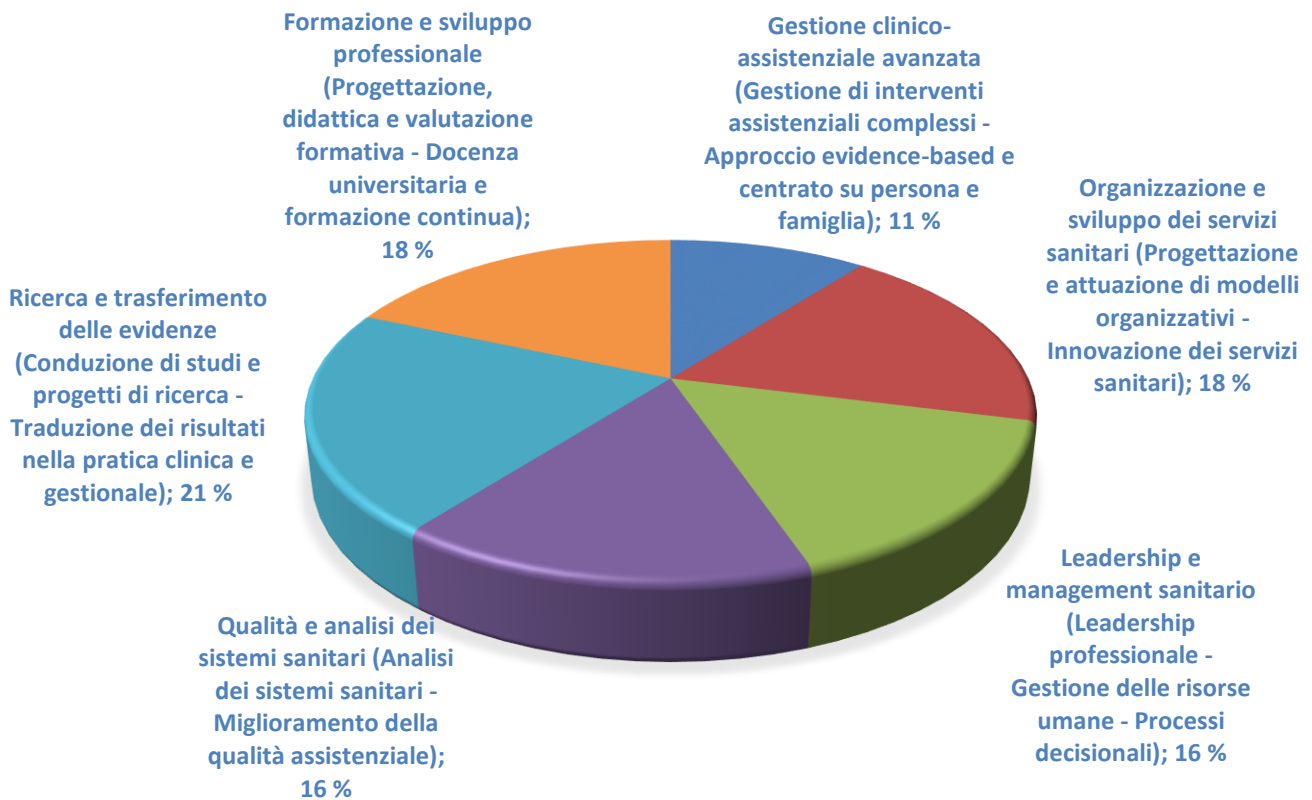
La relazione tutoriale rappresenta uno dei punti di maggiore forza: il senso di fiducia nel rapporto con il tutor raggiunge una media di 4,85 su 5, senza giudizi bassi. Nel complesso emerge un'esperienza formativa solida, con un clima e una relazione di tutorato particolarmente apprezzati e qualche margine di attenzione sulla chiarezza organizzativa.

Dati emersi dal Questionario per le Parti Interessate

DATI QUESTIONARIO P.I. REGGIO:



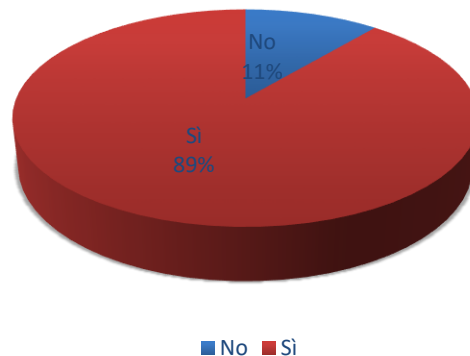
QUALI AMBITI APPLICATIVI RITIENE PRIORITARI PER LA FORMAZIONE DI UN LAUREATO MAGISTRALE INFERMIERE O OSTETRICO?



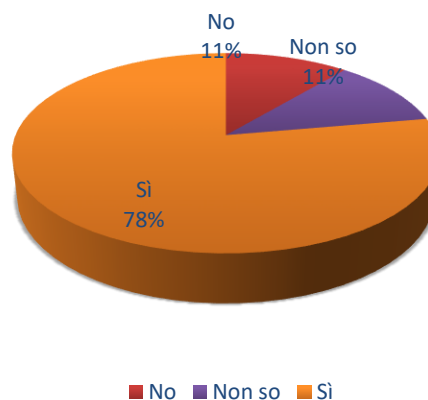
Alla domanda **“Quali sono, secondo lei, le competenze fondamentali che un laureato magistrale infermiere o ostetrico dovrebbe possedere per lavorare efficacemente nel suo contesto?”** Le risposte fanno riferimento principalmente a:

- Capacità decisionale in condizioni di incertezza
- Leadership clinico-organizzativa e gestione delle risorse
- Governance clinica, qualità e sicurezza delle cure
- Ricerca e implementazione dell'evidenza
- Competenze digitali e gestione dell'informazione sanitaria
- Competenze educative e di sviluppo professionale.
- Capacità di adattamento e di lavorare in squadra.
- Competenza progettuale sia nell'ambito clinico-assistenziale che organizzativo, a partire da una capacità di analisi del contesto micro e macro, avvalendosi di riferimenti scientifici
- Competenze organizzative e manageriali
- Conoscenze normative (diritto), economiche, funzionamento del servizio sanitario e delle aziende sanitarie, sistema universitario (compreso il sistema CFU), il tirocinio: obiettivi, progetto formativo, valutazione, statistica.
- Progettazione eventi formativi, conoscenza ed applicazione dei diversi strumenti di valutazione, tutorato, coordinamento del tirocinio, conoscenza ed applicazione dei diversi metodi di ricerca clinico-assistenziale.

Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale abbia attualmente un'offerta formativa adeguata (anche in confronto a neolaureati di altre sedi, se ha potuto compiere questa osservazione)?



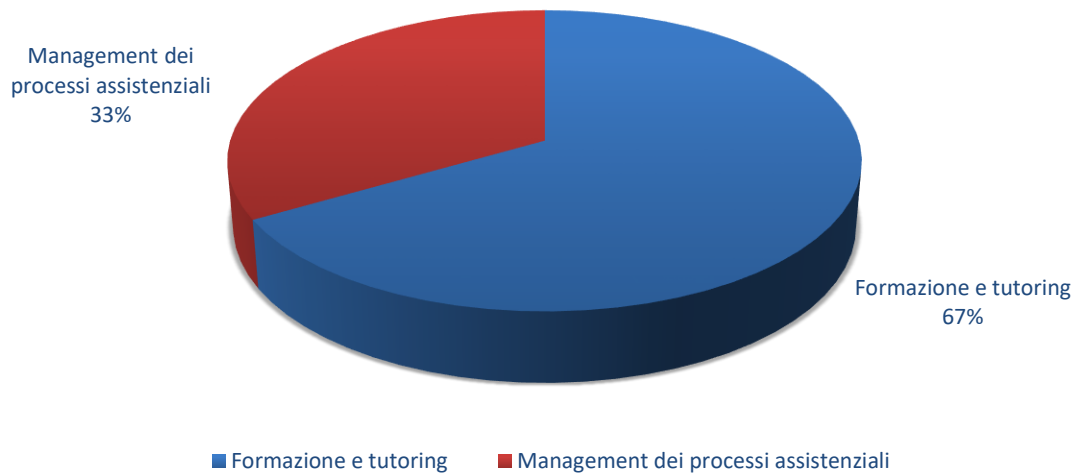
Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale attualmente risponda ai Suoi bisogni, in qualità di parte interessata?



Alla domanda **“Ritiene che vi siano competenze peculiari al ruolo da sviluppare durante il Corso di Laurea Magistrale”**, le risposte sono state:

- Competenza nel lavoro in equipe
- Competenze comunicative e relazionali, Indispensabili per lavorare in team e con i cittadini
- La formazione degli adulti: costruzione di un piano della formazione del personale e creazione di corsi/convegni per il personale che si coordina/dirige.
- Pensiero sistemico e governance dei processi assistenziali
- Leadership trasformazionale e sviluppo dei team
- Competenze etico-decisionali e responsabilità professionale avanzata
- Lettura e comprensione dei determinanti politici e normativi dell'assistenza...

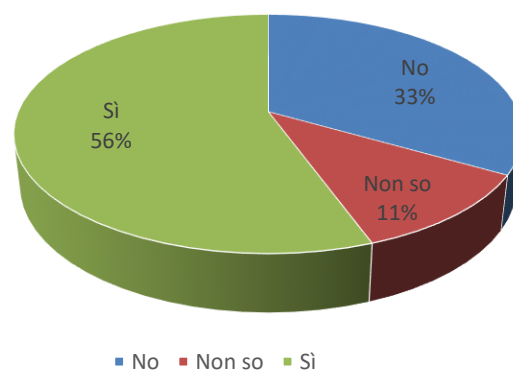
In quali ambiti sono maggiormente spendibili le competenze del laureato magistrale nel suo Ente/Istituzione?



Alla domanda: **“In relazione ai bisogni di salute emergenti, quali modifiche e/o approfondimenti suggerisce di apportare nella formazione degli studenti del Corso di Laurea Magistrale?”**, avete così risposto:

- le competenze economiche in quanto spesso i laureati gestiscono soldi.
- gestione del personale con criticità, dsa, limitazioni e su nuovi modelli organizzativi alla luce delle nuove sfide sanitarie
- La digitalizzazione dei servizi sanitari: esempio alfabetizzazione digitale avanzata e health informatics; valutazione critica delle tecnologie digitali in sanità; aspetti etico-legali della gestione dei dati sanitari...
- la gestione dei percorsi clinico assistenziali dei pazienti cronici, con sviluppo dei servizi territoriali e con particolare attenzione alla continuità assistenziale
- Sviluppare maggiormente le competenze organizzative e manageriali, utili per programmare, organizzare e dirigere servizi infermieristici e ostetrici in vari contesti sanitari sia in Ospedale che nel territorio (DM77) e gestire personale sanitario e progettare modelli organizzativi innovativi.

Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale dovrebbe approfondire l'offerta formativa in qualche ambito per preparare meglio al mondo del lavoro i futuri professionisti e offrire loro più chances di impiego?

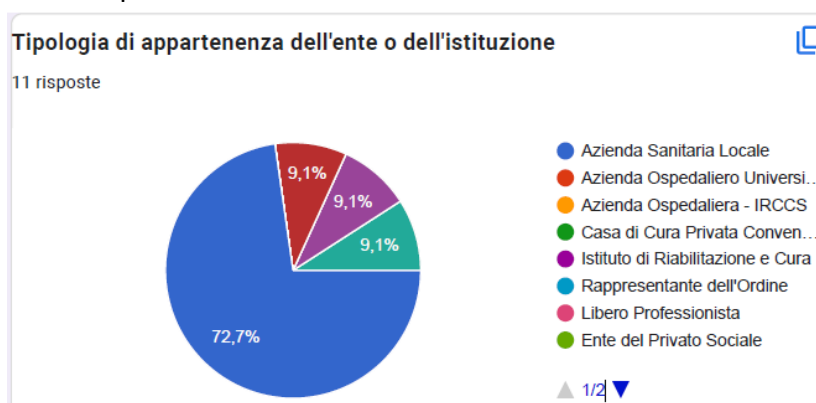


Quale ambito ritiene opportuno approfondire all'interno dell'offerta formativa?

- Ambito organizzativo e manageriale
- Comparazione modelli europei e non solo, confronto e innovazione
- Intelligenza artificiale
- Gestione del personale, in quanto sarà la sfida più difficile che un laureato magistrale dovrà affrontare,
- Sistemi di Intelligenza artificiale applicati al management, alla ricerca ed alla formazione

DATI QUESTIONARIO P.I MODENA

La prof.ssa Bargellini sintetizza a questo punto l'esito dei questionari raccolti dalle parti interessate al CdLM SIO sede di Modena. Hanno risposto in 11.

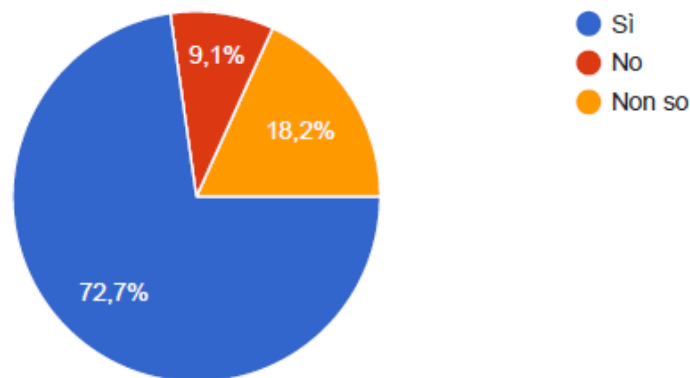


Alla domanda sulle **competenze fondamentali che un laureato magistrale dovrebbe possedere per lavorare efficacemente nel suo contesto**, le risposte evidenziano la necessità di un insieme integrato di competenze. In particolare, emergono competenze clinico-assistenziali avanzate, organizzative e gestionali, unite a capacità di leadership e governo del cambiamento, soprattutto nell'integrazione ospedale-territorio. Viene sottolineata l'importanza della capacità di analisi dei bisogni di salute e di visione strategica nel medio-lungo periodo. Rilevanti risultano anche le competenze comunicative, relazionali ed educative, inclusa la gestione dei conflitti. Completano il profilo le competenze di ricerca, utilizzo delle evidenze e promozione della salute, nel rispetto dei principi etici e professionali.

Gli ambiti applicativi che gli intervistati ritengono prioritari per la formazione di un laureato magistrale in SIO MO sono per più di un 70 % "Progettazione e attuazione di modelli organizzativi e di servizi" e "Analisi dei sistemi sanitari e miglioramento della qualità assistenziale" seguiti per un 63,6% da "Competenze nell'ambito della sanità pubblica, cure primarie e comunitarie, per rispondere ai bisogni di salute della popolazione e alla prevenzione" e "Leadership professionale e dei processi decisionali". Il 54,5 % ritiene che la "Gestione di interventi assistenziali complessi, con approccio evidence-based e centrato sulla persona assistita e la famiglia" e "Capacità di condurre studi e progetti di ricerca per migliorare l'efficacia degli interventi assistenziali" siano comunque ambiti applicativi prioritari.

Ritiene che il Corso di Laurea Magistrale attualmente risponda ai Suoi bisogni, in qualità di parte interessata?

11 risposte



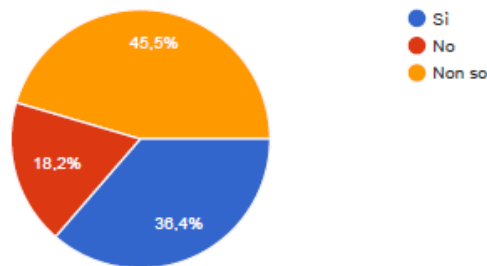
Per coloro che hanno risposto "Sì", le competenze ritenute peculiari al ruolo da sviluppare durante il Corso di Laurea Magistrale in ambito di Assistenza Territoriale e di Comunità:

- Rafforzare la capacità di progettare percorsi di presa in carico del paziente, basati su standard aggiornati e sulle migliori evidenze scientifiche.
- Sviluppare competenze di prescrizione infermieristica relative a presidi, ausili e dispositivi sanitari, fondamentali per garantire continuità e sicurezza delle cure.
- Integrare conoscenze di tipo antropologico, ritenute essenziali per comprendere i bisogni dei gruppi target e progettare interventi efficaci.
- Acquisire una visione strategica orientata all'integrazione dei servizi socio-sanitari.
- Potenziare le capacità relazionali e di lavoro in team.
- Consolidare competenze di leadership, necessarie per guidare i processi di cambiamento previsti dalla normativa vigente (es. DM 77/2022).

Ritiene che questo Corso di Laurea Magistrale dovrebbe approfondire l'offerta formativa in qualche ambito per preparare meglio al mondo del lavoro i futuri professionisti e offrire loro più chances di impiego?

Copia

11 risposte



Se alla domanda precedente ha risposto "Sì": quale ambito ritiene opportuno approfondire all'interno dell'offerta formativa?

7 risposte

Saper guidare equipe multidisciplinari; leggere il bisogno di salute della popolazione; approfondimenti di legislazione sanitaria.

Non conosco approfonditamente l'impianto formativo del corso essendo in offerta dall'anno accademico 2025/2026, mi riservo di aumentare le mie conoscenze, essendo docente del Corso in oggetto

Ho risposto NON SO, penso che non dipenda solo dall'offerta formativa, ma dalla riforma del mondo del lavoro di assistenza, orma indispensabile

Analisi dei processi organizzativi

x

L'ambito territoriale (mi risulta già essere attivo)

Competenze interdisciplinari e socio-sanitarie -
Lavorare in contesti complessi richiede capacità di collaborare con team multiprofessionali e integrare interventi sanitari e sociali e gestire bisogni di popolazioni vulnerabili e multiculturali.

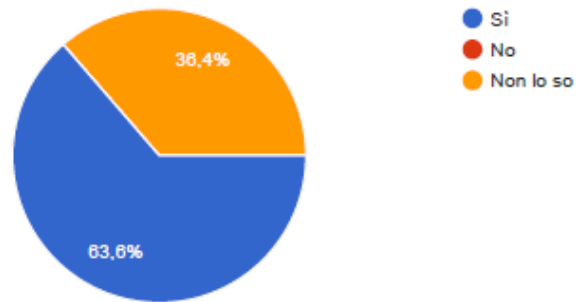
Alla domanda: In relazione ai bisogni di salute emergenti, quali modifiche e/o approfondimenti suggerisce di apportare nella formazione degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in ambito di Assistenza Territoriale e di Comunità ?

Le risposte evidenziano la necessità di rafforzare la formazione orientata al territorio, con particolare attenzione alla lettura dei bisogni di salute della popolazione, alla mappatura e integrazione dei servizi socio-sanitari e allo sviluppo della sanità digitale. Viene sottolineata l'importanza di potenziare le competenze relazionali, il lavoro interdisciplinare e l'approccio esperienziale, anche attraverso maggiore presenza nei servizi territoriali. Emergono inoltre bisogni formativi in sanità pubblica, promozione della salute, gestione delle malattie infettive e capacità di analisi e progettazione organizzativa. Alcuni ritengono non necessarie modifiche o la domanda prematura.

Pensa che il suo Ente/Istituzione assumerà, o comunque intratterrà rapporti professionali con studenti o laureati di questo Corso di Laurea Magistrale nei prossimi tre anni?



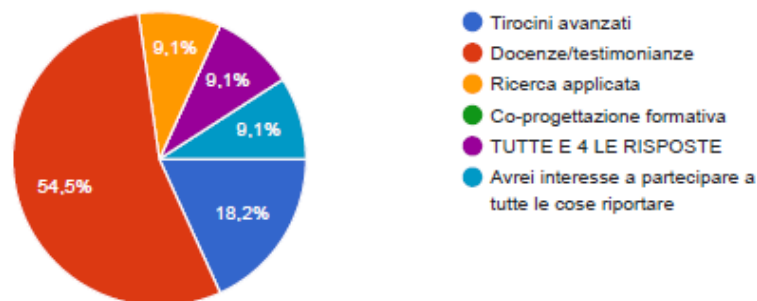
11 risposte



Sarebbe interessato/a a collaborare con questo Corso di Laurea Magistrale per?



11 risposte



ESIGENZE ESPRESSE DALLE PARTI INTERESSATE

La dott.ssa Giudice: chiede se e come verranno integrate le nuove Lauree Magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ad indirizzo specialistico secondo le indicazioni del nuovo decreto ministeriale, tenuto conto dell'esperienza pionieristica di SIO Modena. Risponde la Prof. Bargellini che l'ufficio Ordinamenti didattici ha annunciato l'arrivo dei nuovi decreti e che arriveranno aggiornamenti da parte dell'Ateneo sulla loro attuazione.

La dott.ssa Borghi: rileva difficoltà nella compilazione del questionario con difficoltà ad esprimere ambiti e competenze di un percorso di studi che non corrisponde al modello di lavoro di tirocinio e chiede se le aziende hanno già idea di come inserire nelle organizzazioni i laureati nelle lauree specialistiche.

Imma Cacciapuoti: questa riflessione parallelamente al nuovo decreto vede la FNOPI stessa impegnata nei diversi tavoli istituzionali su come potranno essere inseriti i nuovi magistrali all'interno delle organizzazioni aziendali, sensibilizzando anche i dirigenti della sanità su come modificare le loro organizzazioni per poterli accogliere.

La Prof Paola Ferri: chiede di raccogliere il tasso di occupazione dei laureati magistrali indipendentemente da AlmaLaurea per sapere a distanza di tempo dalla fine degli studi se e come hanno modificato il loro ruolo all'interno delle organizzazioni. Suggerisce una survey gestita dal CdS a 3 o 5 anni. La prof Bargellini risponde che si potrebbe pensare ad un approfondimento anche se l'indagine di AlmaLaurea ha una domanda specifica sul cambio di lavoro/mansione dopo il conseguimento del titolo magistrale.

Il dott. Cassiani: ritiene che le lauree specialistiche siano un'opportunità per il servizio sanitario pubblico e privato e che le specializzazioni aiutino, inoltre, a chiarire ruoli e responsabilità rispetto alla mappatura dei

rischi anche in riferimento alla legge Gelli perché i laureati con magistrali specialistiche possono presidiare ancora meglio processi. Invita ad una riflessione anche in ottica di onboarding e retention.

La prof.ssa Cadamuro chiede ai presenti se i questionari somministrati sono riusciti ad indagare tutti gli aspetti per loro rilevanti e informa che non è stato ancora pubblicato dal MIUR il calendario delle prove di ammissione per l'anno accademico 2026/2027; verosimilmente, il test si svolgerà a fine settembre, come l'anno scorso.

Interviene la dott.ssa Cuomo: il questionario imponeva un'attenzione particolare nel rispondere alle domande e lo ha trovato ben dettagliato. Contenta per l'apprezzamento da parte degli studenti delle sedi di tirocinio.

Esauriti i temi in discussione, l'incontro si conclude alle ore 16:40

Le Presidenti SIO RE e SIO MO

Alessia Cadamuro

Annalisa Bargellini